

Superbonus, addio al 110%

I commercialisti: più tempo per comunicare le variazioni

Il decreto è legge. Verso una nuova scadenza il 4 aprile

Il voto al Senato

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Il decreto Superbonus è legge. Si chiude così la stagione dell'agevolazione al 110% senza alcuna proroga ma con l'eccezione per i redditi più bassi e una sanatoria per i lavori non finiti. Con 81 voti a favore, 48 contrari e 4 astensioni, ieri il Senato ha dato il via libera definitivo al testo approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 dicembre. Dal primo gennaio 2024 la detrazione per i lavori edilizi per l'efficientamento energetico scende al 70%.

La legge prevede però un aiuto per le famiglie — con reddito Isee fino a 15 mila euro — che non sono riuscite a chiudere il cantiere entro il 31 dicembre 2023 e hanno un avanzamento dei lavori almeno al 60%. Il contributo, in arrivo da un fondo ad hoc di 16 milioni di euro (per ora), sarà disponibile per le spese sostenute dal primo gennaio al 31 ottobre 2024. Per chi non è riuscito a completare entro la fine del 2023 i lavori di efficientamento energetico ne-

cessari per l'agevolazione al 110%, la legge prevede una sanatoria: non sarà necessario restituire le somme già erogate. Si restringe inoltre l'applicazione del sisma bonus e di quello per le barriere architettoniche, limitato solo ad alcuni interventi.

Nel frattempo, potrebbe arrivare una proroga per la comunicazione sulla cessione del credito e sullo sconto in fattura per le spese effettuate nel 2023 con i bonus edilizi. Il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Elbano de Nuccio fa sapere di aver ricevuto «conferme» dal ministero dell'Economia di una proroga del termine dal 16 marzo 2024 al 4 aprile 2024, dopo averla richiesta al ministro Giancarlo Giorgetti e al viceministro Maurizio Leo. Il Mef non conferma ma lo slittamento potrebbe arrivare con un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. La proroga, spiega de Nuccio, sarebbe «necessaria per consentire ai professionisti e alle imprese loro assistite di esplorare con tempi congrui la possibilità di individuare soggetti cessionari disponibili ad acquistare i crediti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

